

I DIRITTI PENSIONISTICI IN ITALIA

Anno 2021

Il Sistema Europeo dei Conti (SEC) 2010, in vigore dal settembre 2014, ha introdotto la “Tavola supplementare sui diritti pensionistici maturati a una certa data nell’assicurazione sociale” (in breve, Tavola 29), con l’obiettivo di migliorare la rappresentazione statistica dei trattamenti connessi con la vecchiaia e la loro comparabilità tra paesi. La Tavola 29 mira a fornire un quadro completo dei diritti delle famiglie nei confronti dei regimi pensionistici compresi nell’assicurazione sociale, inserito nella cornice dei conti nazionali.

Tutti i paesi membri dell’Ue hanno compilato per la prima volta la Tavola 29 entro la fine del 2017, con anno di riferimento 2015. Poiché si tratta di un obbligo statistico con frequenza triennale, la Tavola 29 è ora alla terza edizione, con anno di riferimento 2021.

Contenuto e struttura della Tavola 29

L’assicurazione sociale comprende la previdenza complementare organizzata in forma collettiva, tipicamente tramite i fondi pensione, la cui misura è incorporata nei conti nazionali standard e viene ricompresa nella Tavola 29 (colonne da A a F). Nella Tavola 29 si aggiungono le componenti che non prevedono la costituzione di riserve, in precedenza del tutto escluse dal perimetro dei conti nazionali, che riguardano i regimi pensionistici delle amministrazioni pubbliche per i propri dipendenti (colonna G) e il sistema di sicurezza sociale (colonna H). Tali componenti restano escluse dai conti nazionali standard e, pertanto, non concorrono alla definizione del risparmio delle famiglie, né alla formazione dei saldi di finanza pubblica.

Di conseguenza, i diritti delle famiglie nei confronti dei sistemi di sicurezza sociale, che nei paesi dell’Ue sono la fonte principale di obblighi pensionistici da parte delle amministrazioni pubbliche e degli altri settori istituzionali, sono rappresentati nel sistema dei conti nazionali, sotto forma di dati supplementari stimati in base a modelli di calcolo attuariale. Nel perimetro di riferimento della Tavola 29 sono incluse le pensioni di vecchiaia (comprese quelle di anzianità), ai superstiti e di invalidità. Sono, invece, esclusi sia i piani pensionistici individuali, sia le pensioni non contributive di assistenza sociale, per le quali non è possibile la stima attuariale dei diritti.

La Tavola 29 è strutturata come un conto patrimoniale dei diritti pensionistici maturati a una certa data (intesa come fine dell’anno di riferimento) da parte delle famiglie, che mostra gli stock iniziali e finali di diritti in un dato anno (righe 1 e 10) e i flussi sottostanti che danno conto della variazione degli stock (righe da 2 a 9). I diritti maturati a una certa data forniscono una misura del valore attuale dei diritti pensionistici accumulati sia dai pensionati, sia dagli attuali occupati, senza tenere conto dei diritti che saranno maturati in futuro dagli attuali occupati, né da coloro che entreranno nel sistema.

La stima attuariale dei diritti su un ampio orizzonte temporale richiede ipotesi sugli andamenti di lungo periodo di fondamentali parametri demografici ed economici, armonizzate tra i paesi dell’Ue al fine da assicurare la comparabilità dei risultati. Tra questi parametri gioca un ruolo essenziale il tasso di sconto applicato per calcolare il valore attuale dei diritti maturati a una certa data, in quanto il suo valore influenza in maniera sostanziale il risultato finale: più basso è il tasso, maggiore è la stima del valore attuale e viceversa. Per questo motivo, il SEC 2010 prevede la trasmissione di due ulteriori versioni della Tavola 29, oltre alla versione relativa allo scenario base, per i regimi pensionistici pubblici non incorporati nei conti nazionali standard (colonne G e H): tali versioni indicano in che misura variano le stime basate sui modelli di calcolo attuariale se il tasso di sconto è aumentato o diminuito di un punto percentuale rispetto al livello stabilito per lo scenario base, ipotizzato pari al 4% nominale (2% reale) per l’anno di riferimento 2021.

Il concetto di diritti (o obblighi, dal punto di vista della controparte che è il gestore delle pensioni) maturati a una certa data limita l’orizzonte temporale della stima al presente, in coerenza con la prospettiva dei conti nazionali, e non tiene conto dei flussi attesi di contributi pensionistici. Perciò non costituisce in alcun modo una misura della sostenibilità dei sistemi pensionistici, che richiede necessariamente la proiezione parallela dei benefici pensionistici futuri e dei relativi contributi. A livello europeo, proiezioni dell’impatto dei sistemi pensionistici sulla sostenibilità delle finanze pubbliche sono effettuate ogni tre anni dalla Commissione Europea nell’ambito dell’*Ageing Report*, di cui è in corso di pubblicazione l’edizione aggiornata al 2024, e dai singoli paesi nell’ambito dell’aggiornamento del Programma di stabilità.

Principali risultati statistici

Le colonne della Tavola 29 rilevanti per l'Italia sono quelle relative ai fondi pensione privati, già inclusi nei conti nazionali standard anche se con un livello di dettaglio minore (colonne A, B e C) e quella relativa al sistema pubblico di sicurezza sociale obbligatoria (colonna H), prevista dal SEC 2010. La colonna G, che riguarda i regimi pensionistici delle amministrazioni pubbliche riservati ai loro dipendenti non è presa in considerazione, perché nel nostro paese non esiste un regime separato per la generalità dei dipendenti pubblici. I diritti pensionistici maturati da questa categoria sono quindi inclusi nella colonna H.

I diritti pensionistici maturati nei confronti dei fondi pensione alla fine del 2021 sono stimati in 162,8 miliardi di euro, pari all'8,9% del Pil (Tavola 1, colonna C). La componente principale sono i regimi a contribuzione definita, che mostrano una crescita dei diritti rispetto all'anno precedente, mentre i regimi a prestazione definita mostrano una riduzione, come nelle edizioni precedenti della Tavola 29. Si tratta di un risultato in linea con le aspettative, dato che dal 1992 i fondi di quest'ultima categoria non possono accettare nuove adesioni e gli iscritti sono in prevalenza pensionati.

La stima dei diritti pensionistici individuali nei confronti del sistema di sicurezza sociale è generata da un modello di simulazione fondato su una base di dati molto dettagliata sui pensionati e sugli attivi che versano o hanno versato contributi (dipendenti privati, dipendenti pubblici, lavoratori autonomi, professionisti, altri), fornita dall'INPS. Il modello di simulazione include moduli separati per i pensionati e per gli attivi. Per i pensionati, due sotto-moduli trattano le pensioni dirette e quelle ai superstiti. Per gli attivi, due sotto-moduli riguardano il regime retributivo (a prestazione definita) in vigore fino alla riforma del 1995 e il regime contributivo (a "contribuzione definita nozionale", in mancanza della costituzione di riserve) che risulta dal completamento della transizione a opera della legge 214/2011. Per il periodo transitorio intermedio, entrambi i sotto-moduli contribuiscono alla stima dei diritti.

In base alle regole del SEC 2010, il trattamento di fine rapporto (TFR) e le indennità analoghe a favore di dipendenti privati e pubblici sono stati esclusi dall'analisi, insieme alle pensioni di assistenza sociale e alle maggiorazioni (maggiorazioni sociali e quattordicesima). Le integrazioni al minimo sono state invece incluse, in quanto componente solidaristica propria del sistema pensionistico (Corte Costituzionale, Sentenza n. 240/1994).

I diritti pensionistici maturati alla fine del 2021 nei confronti del sistema di sicurezza sociale sono stimati in 7.913,5 miliardi di euro, pari al 434,2% del Pil (Tavola 1, colonna H). Rispetto alla fine dell'anno precedente, alla crescita dei diritti in valore assoluto, stimata, pari a 233,0 miliardi, corrisponde una riduzione della loro incidenza sul Pil di circa 28 punti percentuali, riconducibile al significativo aumento del denominatore del rapporto (+9,7%) dopo la recessione del 2020. Rispetto a tre anni prima, a parità di tasso di sconto (il 4% definito per lo scenario base) i diritti pensionistici maturati nei confronti del sistema di sicurezza sociale sono passati da 6.930,9 miliardi di euro a fine 2018 ai 7.913,5 miliardi appena ricordati a fine 2021 (pari, rispettivamente, al 391,3% e al 434,2% del Pil).

L'analisi di sensitività sulla colonna H prevista dal SEC 2010 mostra la forte influenza dell'ipotesi relativa al tasso di sconto, pari al 4% nominale (2% reale) nello scenario base: far variare questo tasso di un punto percentuale in più o in meno ha un impatto sulle stime degli stock finali pari, rispettivamente, a circa il 65% e a circa l'85% del Pil in direzione opposta (Tavola 2).

I diritti pensionistici totali alla fine del 2021 ammontano a 8.076,3 miliardi di euro, pari al 443,2% del Pil (Tavola 1, colonna I). Questa cifra è comparabile con i totali calcolati da altri paesi europei per lo stesso anno di riferimento, adottando ipotesi di base omogenee a livello europeo, a partire dal tasso di sconto. In particolare, nei principali paesi dell'Ue, l'incidenza sul Pil del totale dei diritti pensionistici alla fine del 2021 risulta pari al 507% in Spagna, al 398% in Francia e al 353% in Germania.

La compilazione della Tavola 29 è stata resa possibile grazie al contributo di altre istituzioni, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) – I.GE.SPE.S.) e l'INPS (Coordinamento Generale Statistico Attuariale). In particolare, l'aggiornamento del modello attuariale per la stima della colonna H è stato il risultato della cooperazione tra Istat, INPS e RGS. Inoltre, la collaborazione della COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) è stata decisiva ai fini della stima delle altre colonne della Tavola 29.

Link utili:

Manuale ECB-Eurostat “Technical Compilation Guide for Table 29” -- 2020 edition:

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-manuals-and-guidelines/-/KS-GQ-20-008>

Parametri aggiornati utilizzati per il modello di stima della colonna H della Tavola 29:

https://economy-finance.ec.europa.eu/publications/2024-ageing-report-underlying-assumptions-and-projection-methodologies_en

Stime dei diritti pensionistici maturati a una certa data nei paesi dell’Ue con anno di riferimento 2021:

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/pensions>

European Commission Ageing Report, edizione 2021 (l’edizione 2024 è in corso di pubblicazione):

https://economy-finance.ec.europa.eu/publications/2021-ageing-report-economic-and-budgetary-projections-eu-member-states-2019-2070_en

Informazioni sul sistema dei fondi pensione in Italia:

<https://www.covip.it/la-covip-e-la-sua-attivita/pubblicazioni-statistiche/relazioni-annuali/relazione-annuale-2021>

TAVOLA 1. DIRITTI PENSIONISTICI MATURATI A UNA CERTA DATA NELL'ASSICURAZIONE SOCIALE. SCENARIO BASE: 4% TASSO DI SCONTO NOMINALE. Milioni di euro

Relazioni	Riga n.	Registrazione	Conti nazionali standard						Non nei conti nazionali standard	Totale dei sistemi pensionistici	Contropartite: diritti pensionistici di		
		Gestore delle pensioni	Diverso dalle amministrazioni pubbliche			Amministrazioni pubbliche			Sistemi pensionistici di sicurezza sociale		Famiglie residenti	Famiglie non residenti	
			Sistemi a contribuzione definita	Sistemi a prestazione definita e altri sistemi a contribuzione non definita	Totale	Sistemi a contribuzione definita	Sistemi a prestazione definita per dipendenti delle amministrazioni pubbliche						
							Classificati nelle società non finanziarie	Classificati nelle amministrazioni pubbliche					Classificati nelle amministrazioni pubbliche
Numero colonna		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
<i>Conto patrimoniale di apertura - 31.12.2020</i>													
	1	Diritti pensionistici	146.251	6.281	152.532				7.680.544	7.833.076			
		<i>Diritti pensionistici (% rispetto al Pil, anno 2020)</i>	8,8%	0,4%	9,2%				462,3%	471,5%			
<i>Variazioni dei diritti pensionistici per effetto di operazioni</i>													
Σ (2.1 a 2.4) - 2.5	2	Aumento dei diritti pensionistici per effetto dei contributi sociali	12.708	123	12.831				501.950	514.781			
	2.1	Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro	8.634	67	8.701				121.207	129.908			
	2.2	Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro		0	0					0			
	2.3	Contributi sociali effettivi a carico delle famiglie	3.774	22	3.796				73.521	77.317			
	2.4	Contributi sociali supplementari a carico delle famiglie	1.048	49	1.097				307.222	308.319			
	2.5	Meno: compenso del servizio dei sistemi pensionistici	748	15	763				0	763			
	3	Altre variazioni (attuariali) di diritti pensionistici nei sistemi pensionistici di sicurezza sociale							11.122	11.122			
	4	Riduzione dei diritti pensionistici per effetto dell'erogazione di prestazioni pensionistiche	8.546	951	9.497				280.107	289.604			
<i>Variazioni dei diritti pensionistici per effetto di altri flussi</i>													
2 + 3 - 4	5	Variazioni dei diritti pensionistici per effetto dei contributi sociali e delle prestazioni pensionistiche	4.162	-828	3.334				232.965	236.299			
	6	Trasferimenti di diritti pensionistici tra sistemi	32	-8	24				0	24			
	7	Variazioni dei diritti per effetto di variazioni negoziate della struttura dei sistemi	0	0	0				0	0			
	8	Variazioni dei diritti per effetto di rivalutazioni	6.975	-34	6.941				0	6.941			
	9	Variazioni dei diritti per effetto di altre variazioni di volume	0	0	0				0	0			
<i>Conto patrimoniale di chiusura - 31.12.2021</i>													
1+ Σ (5 a 9)	10	Diritti pensionistici	157.419	5.411	162.830				7.913.509	8.076.339			
		<i>Diritti pensionistici (% rispetto al Pil, anno 2021)</i>	8,6%	0,3%	8,9%				434,2%	443,2%			

Le celle contrassegnate con ■ non sono applicabili; le celle contrassegnate con ■ contengono dati diversi dai conti nazionali standard.

TAVOLA 2. DIRITTI PENSIONISTICI MATURATI A UNA CERTA DATA NELL'ASSICURAZIONE SOCIALE. ANALISI DI SENSITIVITÀ, COLONNA "H". Milioni di euro

Relazioni	Riga n.	Registrazione	Non nei conti nazionali standard		
		Gestore delle pensioni	Amministrazioni pubbliche		
			Sistemi pensionistici di sicurezza sociale		
		Tasso di sconto nominale	3%	4%	5%
<i>Conto patrimoniale di apertura - 31.12.2020</i>					
	1	Diritti pensionistici	9.178.051	7.680.544	6.542.296
		<i>Diritti pensionistici (% rispetto al Pil, anno 2020)</i>	552,5%	462,3%	393,8%
<i>Variazioni dei diritti pensionistici per effetto di operazioni</i>					
Σ (2.1 a 2.4) - 2.5	2	Aumento dei diritti pensionistici per effetto dei contributi sociali	470.070	501.950	521.843
	2.1	Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro	121.207	121.207	121.207
	2.2	Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro			
	2.3	Contributi sociali effettivi a carico delle famiglie	73.521	73.521	73.521
	2.4	Contributi sociali supplementari a carico delle famiglie	275.342	307.222	327.115
	2.5	Meno: compenso del servizio dei sistemi pensionistici	0	0	0
	3	Altre variazioni (attuariali) di diritti pensionistici nei sistemi pensionistici di sicurezza sociale	84.443	11.122	-39.534
	4	Riduzione dei diritti pensionistici per effetto dell'erogazione di prestazioni pensionistiche	280.107	280.107	280.107
<i>Variazioni dei diritti pensionistici per effetto di altri flussi</i>					
2 + 3 - 4	5	Variazioni dei diritti pensionistici per effetto dei contributi sociali e delle prestazioni pensionistiche	274.406	232.965	202.202
	6	Trasferimenti di diritti pensionistici tra sistemi	0	0	0
	7	Variazioni dei diritti per effetto di variazioni negoziate della struttura dei sistemi	0	0	0
	8	Variazioni dei diritti per effetto di rivalutazioni	0	0	0
	9	Variazioni dei diritti per effetto di altre variazioni di volume	0	0	0
<i>Conto patrimoniale di chiusura - 31.12.2021</i>					
1+ Σ (5 a 9)	10	Diritti pensionistici	9.452.457	7.913.509	6.744.498
		<i>Diritti pensionistici (% rispetto al Pil, anno 2021)</i>	518,7%	434,2%	370,1%

Le celle contrassegnate con ■ non sono applicabili; le celle contrassegnate con ■ contengono dati diversi dai conti nazionali standard.